

DESIGN DIFFUSION

NEWS

dd  
n

229

MILANO  
CITY  
OF DESIGN

ISSN 1120-9720 - Mensile  
Stampato in abbonamento - Stato: 4% - DL 58/2003 (contatti: PCE Milano)

€ 9,00 (abbon. only) - F 13,00 - BRF 13,00 - GRE 1,30  
P 15,40 - E 8,90 - GB 6,90 - NIKR 12,00  
S 9,00 - CH SFR 23,00 - NL E 19,00



MADE BY WOMEN

ALESSANDRA  
BALDERESCHIdi Manuela Di Mari  
foto Cristina Fiorentini

**Gli oggetti di Alessandra Baldereschi parlano al cuore, giocano con i dettagli, le forme, i materiali. Custodiscono la memoria di luoghi e mestieri e mostrano un'anima gioiosa. Retaggio poetico di un viaggio in Giappone che ha lasciato il segno.**

*The Alessandra Baldereschi's objects speak to the heart, play with details, shapes and materials. They preserve the memory of places and past professions and show a joyful soul. Poetic legacy of a travel in Japan that has left its mark.*



“La leggerezza è una componente poetica e narrativa che cerco di inserire in ogni progetto”. Alessandra Baldereschi, classe 1975, deve ad una formazione artistica l'approccio sentimentale al disegno. Ma non solo. Dopo il master in Industrial Design alla Domus Academy di Milano, ottiene una residenza-studio in Giappone, dove sviluppa progetti per la tavola in ceramica con aziende del distretto di Gifu. L'esperienza è folgorante. E le realizzazioni di inizio carriera ne portano già i segni. Per la galleria Dilmos, a Milano, crea la collezione sperimentale in serie limitata Bosco, con foglie vere e muschio immersi nel lattice. Non appena si confronta con la produzione industriale, lavora su una lampada progettata in precedenza durante la residenza nel Sol Levante: è in porcellana bisquit, una lastra bianca che solo una volta accesa rivela la sagoma di un'abat-jour. A Fabbian Illuminazione piace, e dopo averla esposta al SaloneSatellite entra in produzione. Inizio, questo, di una proficua collaborazione durata diversi anni. Ma non è l'unica azienda: Swatch Bijoux, Moss NY, De Vecchi, Chimento, Coin Casa Design, Seletti,

Skitsch e altre ancora. Nel frattempo, si fa apprezzare anche all'estero ed espone alla Biennale di Saint Etienne, a Inside Design Amsterdam, al Design Festival di Seoul e alla galleria Moss a New York. La sua poltrona Soufflè viene selezionata per Milano Made in Design a Pechino e Shanghai, Li Edelkoort sceglie le sue collezioni per la mostra GLASS al museo DesignHuis di Eindhoven, nel 2010 è nominata tra i dieci migliori designer della nuova generazione da AD Spagna. Nel 2018 parteciperà ad una mostra a Miami sul design femminile ed è appena tornata da Istanbul come ambasciatrice del design italiano per il Design Day.

**Quanto ha influito il Giappone nel tuo modo di progettare?**

“In Giappone ho imparato che l'estetica è importante quanto la funzione e che la forza può essere espressa con gesti lievi. È un luogo dove tutto ciò che ti circonda è espressione di cura e grazia. Il 'Libro d'ombra' di Tanizaki parla di 'ecologia della sensibilità'. Sono stata molto fortunata a ricevere questa opportunità. Un'esperienza indimenticabile che mi ha insegnato l'attenzione

tila e una doppia curvatura ed accoppiamento delle scocche in legno per la struttura".

#### Un oggetto non tuo che avresti voluto disegnare?

"La lampada Giogali di Mangiarotti per FontanaArte. Una vera invenzione con il vetro, scenografica e personalizzabile".

#### Cosa vorresti progettare?

"Una cucina".

#### Cosa porti al Salone del Mobile?

"Alcuni progetti sono un ampliamento delle collezioni presentate durante lo scorso Salone del Mobile e altri, invece, sono totalmente nuovi come la serie di arredi per bimbi per il marchio LeBebè. Ho lavorato ad un progetto con **De Castelli**, un'azienda che è come una gioielleria per me, non mi aspettavo si potesse ottenere una tale varietà di colori e finiture con gli ossidi naturali del metallo. Il mio prodotto - ho avuto carta bianca nella scelta - è un paravento per il quale ho utilizzato le lastre come fossero colore ad olio su una tela, per questo l'ho chiamato Painting Collection. Con queste ho rappresentato una serie di paesaggi fronte/retro con le versioni giorno e notte e varie gradazioni di colore; ho usato tutti i metalli a mia disposizione: ottone, acciaio, rame. Inoltre, nella parte notturna, ho reso alcune nuvole specchianti. Sono sempre di ispirazione naturalistica le lampade da tavolo per Verini, una collaborazione di cui sono molto felice. Poi c'è una collezione outdoor per la brasiliana 'A lot of', realizzata in metallo anche se mi sono ispirata alle sedie in midollino, bambù e rattan".

#### Che rapporto hai con Milano?

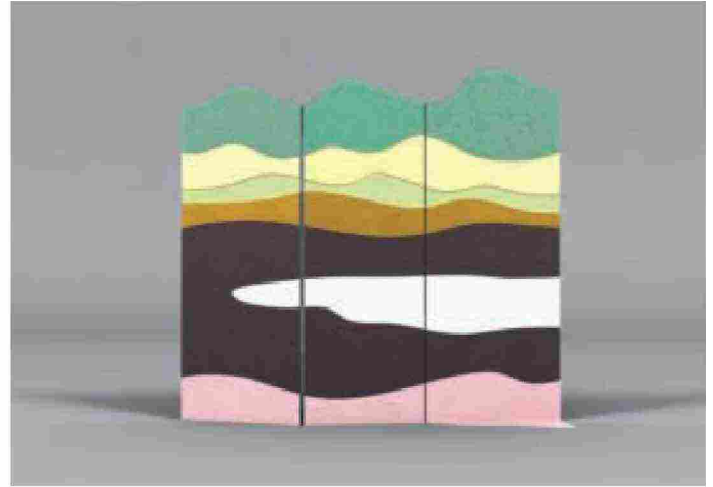
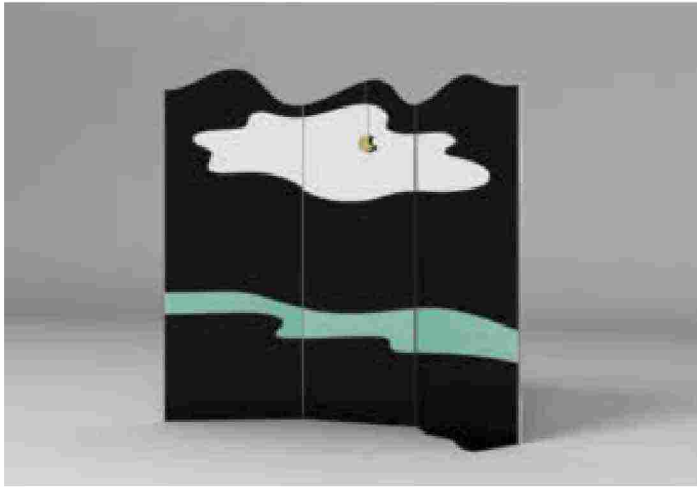
"Mi piace lavorare qui, adoro l'energia della città, la vitalità che sprigiona, specie quella che si è sviluppata negli ultimi anni. Qui ho facilmente accesso alla rete di persone del mio settore, inoltre, negli anni, ho costruito legami con diversi fornitori della zona che mi seguono nella prototipazione e progetti su misura".

[www.alessandrabaldereschi.com](http://www.alessandrabaldereschi.com)

**Pagina accanto. In alto, Edge, lampada da tavolo prodotta da Fabbian Illuminazione. In basso, a sinistra: fa sempre parte delle 'ricette della nonna' la piccola installazione con piante aromatiche, esposta in passato da Rossana Orlandi. A destra, collezione per la tavola Odd Animals, autoproduzione, appena presentata a Homi. Qui a destra, la lampada Dono, produzione Fabbian Illuminazione, ha struttura metallica che sorregge i diffusori formati da bicchieri in cristallo al piombo; la panca Flowberty è, invece, un prototipo realizzato per la mostra Design Technology del 2012 durante il Salone del Mobile.**

**Opposite page. Top, Edge, table lamp produced by Fabbian Illuminazione. Bottom, left: another part of 'grandmother tips' the small installation with aromatic plants, exposed in the past years by Rossana Orlandi. On the right, Odd Animals, collection for tables, self-production, just presented at Homi. Here, on the right, the lamp Gift, produced by Fabbian Illuminazioni. It has a metal structure that supports the diffusers consisting of lead crystal glasses; the bench Flowberty, a prototype realized for the 2012 Design Technology exhibition during the Salone del Mobile.**





**Do you only deal with 'product design'?**

"My work mostly focuses on the development of industrial products, but lately, we also have been asked to develop interior design projects for public and private places."

**How your way of designing has changed over the time?**

"I am more conscious of what inspires me and of my particular point of view".

**What companies are currently working with you?**

"Mogg, Skitsch, Seletti, LeBebè, Ichendorf, **Fermob, BosaCeramiche, Poets, DeCastelli...**"

**What do your projects have in common?**

"It's important for me to create empathy between objects and people. I use shapes, materials, details or textures that evoke a feeling of familiarity. My inspiration often comes from objects of the past, established in our culture and part of a common memory or comes from my childhood memories, the houses where I lived, the stories I read and told. I like to combine different eras in a single object: I use shapes and details belonging to old times, but designed with the most innovative technology available, such as the Van Gogh collection for Fermob, the French company engaged in outdoor furniture. In this case, I was inspired by the classic wooden chair with straw seat, which can be found in some flea markets or in old taverns. The special feature of this collection is the seat, made with soft polymer in recycled and durable material. I tried to return not only the functional shape of a chair and a table, but also their memory, the image that I keep in my mind".

**The memory, revisited in a modern key, often recurs in your work.**

"That's right. For Mogg, a young, dynamic, and growing company based in Brianza, I did a research and I found out that it was once a swampy area, later drained after the war, but suitable for the marsh grass growth. For this reason, a lot of craft chair-maker companies have developed over the years, but now they have almost completely disappeared. Therefore, I decided to use

this typical aspect of the territory, trying to make it live again. Indeed, the collection of stools and chairs consists of a straw seat on a soft base. Even the outdoor collection Outline for Seletti evokes memories through the use of familiar images. The iron bar is used as if it was a pencil's graphite, an articulated curves drawing that reproduces the effect of the classical Capitoné padding. The three-dimensional decoration creates a slightly surreal aspect and an immaterial and lightweight effect in the space. Each item of the collection is entirely hand-made".

**Also nature is a form of inspiration.**

"Indeed, I'm very fond of the Woodland collection I designed for Seletti: a screen that creates its own 'secret garden', as in the story of Frances Burnett, a protected area hidden in the trees. The doors are shaped according to the profiles of stylized trees, colored in different tones and overlaid to create a small forest. Instead, for Coin I created small green plants in a milk glass vase, entirely handmade. Adelia, Valesia, Cactusia, Maranta, Clelia, are fancy names that evoke many plant species, a small idea to make green eternal. Even for the Flouberty bench, a self-production, I used natural organic and floral shapes that form a texture with one specific function. The project comes to life thanks to a research based on the relationship between decoration and padding. The result are flowers of various shapes and colors coming out from the surface of the chair and the sofa developing different colored landscapes. All this involves the use of two technologies: thick thermoforming - normally used for underwear and sportswear - in synthetic bi-elastic fabric for the upholstered part, and a double curvature and blending of the wooden frame for the structure".

**Is there an object that you would have wanted to design?**

"The Giogali lamp of Mangiarotti for FontanaArte. A glass, customizable and scenic creation".

**What would you like to design?**

"A kitchen".

**What will you going to display at the Salone del Mobile?**

"Some items are an extension of the collections presented during the past Salone del Mobile and others, are instead totally new, such as the of children furniture series for LeBebè brand. I worked on a project with **De Castelli**, a company that is like a jewelry store for me, I did not expect you could get such a variety of colors and finishes with natural oxides of the metal. My product - I had carte blanche during the choice - is a screen. I used the sheets as if they were oil paints on a canvas, that's why I called it Painting Collection. Using these screens, I have represented a number of front/back landscapes with day and night versions and various shades of color; I used all the available metals: brass, steel, copper. In addition, as concerns the night version, I made some reflecting clouds. Nature also inspired the table lamps I designed for Venini brand, a partnership that makes me very happy. Then, there is an outdoor collection for the Brazilian 'A lot of', made of metal even though I was inspired by the chairs in bamboo and midolino rattan".

**How about your relationship with Milan?**

"I like working here, I love the energy and the vitality of the city, especially in recent years. Here I have easily access to the network of people that work in my field. Moreover, over the years, I have met different suppliers that help me with my handmade projects".

[www.alessandrabaldereschi.com](http://www.alessandrabaldereschi.com)

In alto, una delle novità di Alessandra Baldereschi per il Salone del Mobile 2017: paravento bifronte realizzato in vari metalli per **De Castelli**.

Top, one of the latest products of Alessandra Baldereschi for the 2017 Salone del Mobile: two-faced screen made of various metals for **De Castelli**.